

## **Sul fronte tunisino**

Un breve diario di Guerra dell'Artigliere Urbano Fattori

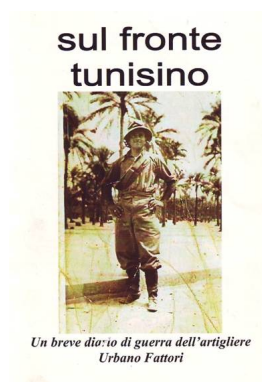
*di Irene Giovannelli*

Come diceva un amico "la meta è tutto il significato dell'andare umano:essa è non solo nel momento in cui l'impresa si compie e termina, ma anche in ogni passo della strada. "

E' per questo che ho deciso di raccontare un pezzettino della strada di mio nonno.

E' impressionante ma nello stesso tempo evidente, da questo racconto, come molte volte la realtà sia incomprensibile e "ingiusta" ma l'uomo afferma veramente sé stesso solo accettandola; tanto è vero che l'uomo comincia ad affermare sé stesso accettando di esistere: accettando cioè una realtà che non si è dato da sé. Vuol esser quindi questa una piccola testimonianza di una strada accettata e vissuta.

**BUONA LETTURA !**



Tutto iniziò il 2 aprile 1939 quando partì a fare il militare a Bolzano, ma le cose furono ben più

lunghe di come io avevo previsto, infatti tornai solo il 12 aprile del 1946.

Appena arrivato a Bolzano passai una visita dal medico di campo che, dopo avermi fatto una puntura, mi disse che era tutto a posto: potevo fare il militare !



Bolzano, a sinistra Urbano e un suo commilitone

Ricordo ancora che dietro di me c'era un ragazzo della Sardegna, il quale era molto magro, fu scartato e rimandato in Sardegna; piangeva e si disperava perché tornare alla sua terra significava tornare alla miseria. Dopo la visita ci dissero di toglierci i nostri vestiti da borghesi e di indossare l'uniforme da militare grigio-verdastra.

A ognuno fu assegnata la branda, non era bella ma con una buona coperta ci si dormiva bene.

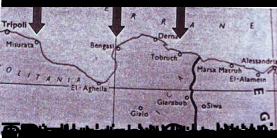
3 maggio 1939



Urbano Fattori

La mattina seguente fu fatta l'adunata, tutti ricevemmo un cavallo (il mio si chiamava Zaccherello) al quale dovvemmo fare il "brusca e striglia" (cioè pulirlo e strigliarlo). Rimasi a Bolzano per 2 mesi e mezzo.

Di Luglio andammo a fare le grandi manovre a Torino.





Il ricordo di un soldato che ha combattuto dal 1942 al 1947 e che è stato trasferito a Prato



[Tommaso Fattori \(1917-2016\)](#) sempre di città, nato a Capri e trasferito in Prato, ha una